



## Rassegna stampa della settimana dal 24 al 30 giugno 2019

### Europa

1

#### **Sea Watch, Salvini scrive all'Olanda: «La responsabilità della nave è vostra»**

**Per il vicepremier è un «ricatto morale, non possiamo accettare che le leggi del nostro paese vengano calpestate»**

”

La Sea Watch3 con un «ricatto morale» espone quarantadue migranti a gravi rischi per forzare l'Italia a concedere lo sbarco. Ma la nave batte bandiera olandese e dunque «qualsiasi ulteriore peggioramento della situazione a bordo non potrà non ricadere nell'esclusiva responsabilità»

dell'Olanda e del comandante. Salvini mantiene fermo il divieto di ingresso in Italia, sottolineando come, rifiutando di portare in Libia i migranti soccorsi, la comandante ha «autonomamente deciso di esporre le persone a bordo a una navigazione più lunga e pericolosa».

Fonte: R.I., il Messaggero 24-GIU-2019

#### **Senza navi delle Ong in mare partono più migranti dalla Libia**

Dal 1° al 21 giugno sono partiti dalle coste libiche 94 migranti al giorno quando le navi delle organizzazioni di soccorso non erano in navigazione; 26 al giorno quando invece le Ong si trovavano nell'area di ricerca e soccorso libica. I dati sono stati esaminati da Matteo Villa, ricercatore dell'Istituto di studi politici internazionali di Milano (Ispi), che ha elaborato le informazioni ufficiali dall'Alto commissariato Onu per i rifugiati (Acnur) e dell'Organizzazione internazionale dei migranti (Oim). In particolare viene segnalata la moltiplicazione dei porti da cui salpano i barconi, a distanza di oltre 300 chilometri l'uno dall'altro, proprio come avveniva in passato.

Fonte: Nello Scavo, Avvenire 25-GIU-2019

**Lo studio dell'Ispi: con le Ong presenti in mare, ci sono state 26 partenze al giorno, contro 94 in loro assenza**



*fondazione franco verga*

### **La Corte di Strasburgo dice no alla Sea Watch. Stop anche dall'Olanda**

**L'appello dei migranti: siamo esausti, fateci sbarcare. In Parlamento il Pd si spacca sugli accordi con la Libia**

”

Soltanto un atto di forza potrà consentire ai migranti imbarcati sulla Sea Watch di scendere a terra. Dopo il no della Corte europea dei diritti dell'uomo ad autorizzare l'ingresso in un porto italiano, anche l'Olanda rifiuta l'accoglienza e la concessione del permesso. Fino a ieri sera la nave

della Ong era in acque internazionali di fronte all'isola di Lampedusa, ma dagli stranieri arriva un appello disperato: «Siamo esausti, fateci sbarcare». Proprio per «verificare quanto sta accadendo» il garante per i diritti dei reclusi Mauro Palma ha presentato un esposto alla procura di Roma. Iniziativa che non turba il ministro dell'Interno Matteo Salvini, determinato a portare fino in fondo la linea dura: «Non sbarcheranno fino a Natale». La linea è decisa: qualora dovesse essere forzato il divieto, si applicherà per la prima volta il nuovo decreto Sicurezza che prevede l'immediato sequestro dell'imbarcazione.

*Fonte: Fiorenza Sarzanini, Corriere della sera 26-GIU-2019*

### **Filo spinato, droni e hotspot. L'Italia blinda la frontiera est**

Grate metalliche e filo spinato per fermare i migranti, ma pure la possibilità di mettere in piedi una sorta di hotspot, a ridosso del confine con la Slovenia se esplodesse la rotta balcanica verso Trieste e Gorizia. E non è escluso neppure l'utilizzo di droni, videocamere termiche e altre tecnologie per individuare i passaggi illegali. Il governatore del Friuli-Venezia Giulia, il leghista Massimiliano Fedriga, sarà a Roma mercoledì per discutere della possibile emergenza con il ministro dell'Interno. «Insieme a tutta la struttura del Viminale valuteremo le migliori misure da prendere» conferma Fedriga.

*Fonte: Fausto Biloslavo, il Giornale 28-GIU-2019*

**Pattugliamenti italo sloveni, barriere metalliche e in casi estremi l'esercito. Fedriga: «Dobbiamo difenderci»**

”

Lunedì mattina al valico dell'ex frontiera di Lipizza, debutteranno le prime pattuglie miste formate da agenti della polizia slovena e italiana. Una collaborazione fortemente voluta dal Viminale che in questo modo spera di fermare il flusso di

migranti che dall'inizio dell'anno ha ricominciato a percorrere la rotta balcanica. Lubiana, però, respinge l'idea di Matteo Salvini di alzare una barriera tra i due Paesi se il numero di migranti che tenta di entrare in Italia non diminuirà.

*Fonte: Michele Petruzzo, il Manifesto 29-GIU-2019*

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





## Italia

### **Il parroco che dorme sul sagrato "Aspetto qui la Sea Watch"**

«Fino a quando quelle 42 persone saranno costrette a dormire sul ponte della Sea Watch anche noi resteremo qui», dice don Carmelo, mentre con un gruppo di cittadini del Forum Lampedusa solidale si prepara a trascorrere un'altra serata sui gradini della sua chiesa. Ci sono i volontari di Mediterranean hope della Federazione chiese evangeliche ma ci sono anche pescatori, commercianti, casalinghe, operai, muratori. Don Carmelo La Magra, 38 anni, da tre parroco sull'isola, ci tiene a sottolineare che non si tratta di una manifestazione di protesta ma di solidarietà. E per Carola Rackete, la capitana, sono ore di grandissima tensione. Per sbloccare una situazione ormai vicina al limite dell'insostenibile potrebbe non esserci altra strada che dichiarare lo stato di emergenza a bordo ed entrare prima nelle acque italiane e poi in porto.

Fonte: Alessandra Ziniti, la Repubblica 24-GIU-2019

### **Sea Watch, ricorso contro l'Italia**

**Migranti invocano Strasburgo  
Salvini: vadano in Olanda o  
Germania. La nave: è escluso**



La commissione europea lancia un appello a tutti gli Stati membri a fare presto. «Ci rallegriamo che l'Italia abbia evacuato alcune persone per ragioni mediche, ma una soluzione per quelle a bordo è tuttora necessaria», dice la portavoce, Natascha Bertaud. Domenica scorsa il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, aveva scritto alla omologa olandese Ankie Broekers-Knol, avvertendo che riterrà il suo Paese «responsabile di qualunque cosa accadrà» ai migranti. Si fa avanti l'arcivescovo di Torino, monsignor Cesare Nosiglia, dicendo che «la Diocesi è disponibile ad accogliere senza oneri per lo Stato i migranti». Intanto più di 40 associazioni umanitarie scrivono al premier, Giuseppe Conte, affinché intervenga.

Fonte: Virginia Piccolillo, Corriere della sera 25-GIU-2019

### **Al mare i vigilantes immigrati "Cacciamo i venditori abusivi"**

La squadra di stranieri assoldati dal Comune di Varazze per stroncare il commercio abusivo sulle spiagge ha fatto 150 interventi in un fine settimana. Otto ore sotto il sole, dalle dieci alle sei del pomeriggio, il sabato e la domenica. Il cappellino e la canottiera bianca che sono divenuti la divisa d'ordinanza, la scritta «Servizio spiagge sicure» sulla schiena. Per gli stranieri la regola è aurea: devono essere incensurati, in regola, parlar bene l'italiano, «perché la padronanza del linguaggio è fondamentale per la prevenzione delle criticità». E se la situazione degenera, sulla spiaggia? «Ci si può solo difendere. Legittima difesa. In ogni altro caso, si chiamano i vigili». Fonte: Marco Menduni, la Stampa 25-GIU-2019

**Da cinque notti don Carmelo protesta in segno di solidarietà con i migranti bloccati al largo. Salvini all'Olanda: quella nave è affare vostro**

**Già 150 interventi in un fine settimana "Con gli stranieri ci capiamo meglio"**





*fondazione franco verga*

### **Cinque punti sull'immigrazione così si potrebbe cambiare rotta**

**Riforma del regolamento di Dublino, *lus culturae* per la cittadinanza, permessi di ricerca di lavoro, «regolarizzazione» e una svolta, normativa sull'asilo**



Cinque suggerimenti sull'immigrazione. Non di grosse e complicate riforme, che poi resteranno bloccate in Parlamento per anni, ma piuttosto di azioni concrete, in più direzioni, sfruttando leggi già approvate o che sono state a un passo dal traguardo finale. Rilanciare la riforma del Regolamento di

Dublino, già approvata dal Parlamento europeo. Riprendere in mano la riforma della legge sulla cittadinanza per i bambini e i minori. Vanno proposti e sperimentati permessi di ricerca lavoro della durata di un anno che diano allo straniero che entra nel nostro Paese la possibilità di trovare un'occupazione. Non può più tardare una regolarizzazione, che in buona parte coinvolgerebbe i cosiddetti "overstayers", persone che sono entrate nel nostro Paese con un permesso turistico e poi hanno trovato un lavoro. In chiusura, una svolta normativa in tema di governo dell'immigrazione e nella gestione delle persone richiedenti di asilo.

*Fonte: Corrado Giustiniani, Avvenire 25-GIU-2019*

### **Carola, quella capitana coraggiosa**

Molto probabilmente la coraggiosa capitana Carola Rackete della Sea Watch deciderà di far scendere i passeggeri che dal 12 giugno attendono al largo dell'isola di Lampedusa. Rischia molto: di perdere la nave e di essere accusata di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e di associazione a delinquere. L'assenza dell'Europa in queste ore è fortissima. Nel frattempo, il ministro dell'Interno italiano, Matteo Salvini, ha ribadito il suo no, dicendo che per lui possono stare sulla nave anche fino a Natale. Il gesto di farli scendere, che Carola ha promesso di compiere, è un atto di disobbedienza civile: un atto di pietà per i migranti, un atto che salva noi dal diventare disumani.

*Fonte: Angela Azzaro, il Dubbio 26-GIU-2019*

### **Corsa alle donazioni per Sea Watch 220 mila euro in sole 24 ore**

Il cuore social degli italiani mette sul piatto 220mila euro in 24 ore per aiutare la Sea-Watch 3 a pagare le multe - dai 10 ai 50mila euro - per essere entrata nelle acque territoriali tricolori. Cifra più che sufficiente per coprire le possibili multe per la missione a Lampedusa, al netto del rischio del sequestro della nave e delle eventuali conseguenze penali (con una pena massima di 15 anni) per la capitana tedesca Carola Rackete. La donazione media dell'appello tricolore è stata di 17 euro.

*Fonte: Ettore Livini, la Repubblica 28-GIU-2019*

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





*fondazione franco verga*

**Salvini: “Non saremo più la piattaforma d’Europa”. Il Viminale avvia l’iter per il sequestro della nave**

Distribuzione immediata dei profughi nei Paesi dell’Unione Europea senza registrazione in Italia: è questa la condizione posta dal ministro dell’Interno Matteo Salvini per autorizzare lo sbarco dei migranti dalla Sea Watch. E in attesa che Bruxelles risponda,

**La minaccia dei gommoni ritenuta «reiterazione» del reato**

”

non è escluso che il prefetto di Agrigento disponga il sequestro della nave in base al decreto sicurezza. Le norme entrate in vigore il 15 giugno prevedono che il fermo possa scattare soltanto in caso «reiterata» violazione al divieto di ingresso. L’ipotesi che si sta esplorando in queste ore prevede dunque di contestare alla comandante Carola Rackete non soltanto l’ingresso nelle acque internazionali avvenuto mercoledì, ma anche l’avvicinamento al porto di Lampedusa di ieri pomeriggio quando la stessa capitana ha annunciato che avrebbe fatto scendere gli stranieri «anche a bordo di gommoni, perché non ce la fanno più». La sfida di Salvini sale dunque di livello con un obiettivo dichiarato: «Impedire che l’Italia diventi piattaforma di sbarco».

*Fonte: Fiorenza Sarzanini, Corriere della sera 28-GIU-2019*

5

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

